

Sconto contributivo totale sulle nuove assunzione e proroga cig

Sconto contributivo totale sulle nuove assunzione e proroga cig

E' al vaglio del Governo in queste ore il decreto agosto, all'ordine del giorno anche un pacchetto di misure per incentivare il mercato del lavoro.

Stime dell'Osservatorio sul Precariato evidenziano infatti un crollo delle assunzioni durante il lockdown, nella fattispecie nei mesi di aprile e maggio 2020, dell'83% ed in un momento come questo, in cui urge produrre di più per poter superare la crisi, è un dato sicuramente allarmante che va convertito.

Per fare questo l'esecutivo sta pensando di finanziare un pacchetto lavoro del costo di circa 13 miliardi che il paese dovrebbe andare a recuperare con lo scostamento di bilancio di 25 miliardi preventivato anche per andare a tamponare l'assolutamente probabile moratoria sulle cartelle esattoriali al 31 dicembre 2020.

ESENZIONE CONTRIBUTIVA ASSUNZIONI

In primis la misura al vaglio vede l'esenzione totale del pagamento dei contributi per il proprio dipendente da parte

dei datori di lavoro: si parla di 6 mesi di sgravio totale sulle nuove assunzioni o sulla modifica del contratto in tempo indeterminato e di 3 o 4 mesi nel caso di ripresa regolare del contratto per quei dipendenti che rientrano dalla cassa integrazione, esenzione applicabile in caso di un incremento oggettivo, da parte dell'impresa richiedente, dei posti di lavoro.

Lo sgravio contributivo, che sarà coperto interamente dall'INPS, vuole comunque incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di quei cittadini che sono rimasti fuori dal mercato del lavoro a causa della propria età anagrafica spingendo quel 30% circa di aziende che nonostante il coronavirus non hanno subito perdite, ma sono guardinghe rispetto l'andamento del mercato, a fare nuove assunzioni.

Resta da capire se le nuove esenzioni potranno essere cumulate con gli sgravi già presenti come quelli sulle assunzioni di lavoratori Over50 o dei percettori di Reddito di Cittadinanza.

RINNOVO CIG E PROROGA DIVIETO LICENZIAMENTI

In concomitanza col grande tema degli sgravi contributivi in questi giorni in Governo discuterà del rinnovo della cassa integrazione, si parla infatti di una proroga della CIG causale COVID di ulteriori 18 settimane, interamente a carico dello Stato: le prime 9 settimane dovrebbero essere concesse indistintamente a tutti, ma non si esclude a priori

la possibilità che
anche queste, come le successive 9, possano essere accordate
esclusivamente
alle aziende che abbiano subito un calo del fatturato nel
primo trimestre 2020
rispetto a quello del 2019, da stabilirne ancora la
percentuale.

Di pari passo va poi la proroga del blocco dei licenziamenti
dovuti alla crisi da coronavirus che ad oggi aveva impedito la
perdita del
lavoro a milioni di italiani e che dovrebbe scadere il
prossimo 17 agosto,
restando comunque ferma l'eccezione delle ditte che cessino
definitivamente la
propria attività.